

NEO-BREVIA n. 18 - 2025
a cura di
Marco Perelli Ercolini

*riproduzione con citazione
della fonte e dell'autore*

AGENZIA DELLE ENTRATE - IMPIANTO DI IRRIGAZIONE la Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

È possibile usufruire del Bonus verde per le spese sostenute nel 2024 per l'installazione di un impianto di irrigazione? G.

risponde Andrea Santoro

L'[articolo 1](#), commi da 12 a 15, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto una detrazione pari al 36 per cento, su un importo massimo di 5.000 euro per unità immobiliare residenziale, delle spese documentate e sostenute per la “sistemazione a verde” di aree scoperte private di edifici esistenti, comprese le pertinenze, recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili (c.d. *Bonus verde*). L'articolo 1, [comma 38](#), della legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), ha prorogato tale detrazione per le spese sostenute fino al 2024. La detrazione spetta ai contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi e ai familiari conviventi dei predetti possessori o detentori. La detrazione va ripartita tra gli aventi diritto ed è fruita in 10 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi ([circolare n. 17/2023](#)).

INPS - FLUSSI DI PENSIONAMENTO ANNO 2024 E PRIMO TRIMESTRE 2025 da DplMo

L'INPS ha pubblicato, in data 23 aprile 2025, il report relativo al monitoraggio dei flussi di pensionamento, che fornisce i dati sulle pensioni con decorrenza nel 2024 e nel primo trimestre del 2025, rilevati al 2 aprile 2025.

Nel 2024, sono state registrate 877.186 pensioni, con un importo medio mensile di 1.229 euro. Nel primo trimestre del 2025, il numero di pensioni è stato di 194.582, con un importo medio di 1.237 euro. Questi dati comprendono pensioni di vecchiaia, assegni sociali, pensioni anticipate, fondi speciali, pensioni di invalidità e pensioni ai superstiti.

I dettagli delle singole categorie sono i seguenti:

- Pensioni di vecchiaia: 266.620 nel 2024, 56.271 nel primo trimestre 2025.
- Pensioni anticipate: 223.216 nel 2024, 54.094 nel primo trimestre 2025.
- Pensioni di invalidità: 57.905 nel 2024, 9.444 nel primo trimestre 2025.

- Pensioni ai superstiti: 232.669 nel 2024, 49.272 nel primo trimestre 2025.

Per quanto riguarda le singole gestioni, i dati sono i seguenti:

- FPLD: 349.554 pensioni nel 2024, 83.260 nel primo trimestre 2025.
- Dipendenti pubblici: 127.399 nel 2024, 16.791 nel primo trimestre 2025.
- Artigiani: 86.123 nel 2024, 20.732 nel primo trimestre 2025.
- Commercianti: 74.992 nel 2024, 17.740 nel primo trimestre 2025.
- Parasubordinati: 47.912 nel 2024, 10.775 nel primo trimestre 2025.
- Coltivatori diretti, coloni e mezzadri: 33.103 nel 2024, 8.098 nel primo trimestre 2025.
- Assegni sociali: 96.776 nel 2024, 25.501 nel primo trimestre 2025.

I dati



**Pensioni, buco di 6,6 miliardi dal saldo e stralcio dei contributi.
Inps, per il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'ente occorrerà coprire attingendo alla fiscalità generale le ricadute delle sanatorie che hanno portato alla eliminazione dei crediti per 16,4 miliardi.**



PENSIONI, BUCO DI
6,6 MILIARDI DAL SA



Il debito Inps taglierà i bonus?

Inadempimenti contributivi: all'impresa beneficiaria degli aiuti dello Stato verrà trattenuto l'importo corrispondente ai mancati versamenti agli enti previdenziali? Sarà fatta una trattenuta automatica a chi deve soldi alla previdenza?

Tracce per un nuovo schema dlgs sul Codice degli incentivi ... ?????

IN ACCORDO CON IL LAVORATORE, POSSO PREVEDERE IN BUSTA PAGA LA QUOTA MENSILE MATURATA DI TFR?

risposta di Roberto Camera al quesito "TFR in busta paga mensile: cosa dice la normativa?" in Newsletter Generazione Vincente

Il tema del **Trattamento di Fine Rapporto (TFR)** e della sua gestione durante il rapporto di lavoro è spesso oggetto di dubbi e interpretazioni. Uno di questi riguarda la possibilità di **erogare il TFR mensilmente in busta paga**, su accordo tra lavoratore e datore di lavoro.

A fare chiarezza è l'[Ispettorato Nazionale del Lavoro](#), con la **nota n. 616 del 3 aprile 2025**, che stabilisce precisi limiti a questa prassi.

Si può inserire il TFR in busta paga ogni mese?

No, non è possibile erogare **mensilmente in busta paga la quota di TFR maturata**, nemmeno con l'accordo del lavoratore. Farlo, infatti, trasformerebbe quel rateo in una componente della retribuzione ordinaria, con tutte le relative conseguenze in termini di:

- obblighi contributivi;
- imposizione fiscale;
- disciplina del rapporto di lavoro.

Cosa si può fare invece?

L'unica possibilità prevista riguarda l'anticipazione del TFR già maturato fino a un certo momento. Questo tipo di operazione può essere oggetto di accordo tra le parti, ma deve riguardare solo **l'importo effettivamente accantonato al momento della pattuizione**.

Perché non è ammesso il pagamento mensile?

L'Ispettorato sottolinea che un'erogazione mensile andrebbe a snaturare la funzione del **TFR**, che è quella **di fornire un sostegno economico al lavoratore al termine del rapporto di lavoro**. Trasformare il TFR in una forma di retribuzione corrente significa alterare la sua natura giuridica e fiscale.

ACCONTI IRPEF PER IL 2025, IL CALCOLO SEGUE LE REGOLE NUOVE

da FiscoOggi - 24 aprile 2025

Per effetto della modifica normativa operata da un decreto legge approvato martedì 22 aprile, il loro ammontare si baserà sul nuovo sistema impositivo stabilizzato nel Tuir dall'ultima legge di bilancio

È approdato in Gazzetta ufficiale il [decreto legge n. 55/2025](#), in vigore da oggi, con il quale il Governo è intervenuto in materia di acconti Irpef per il 2025, sancendo di fatto che esso si basi sul nuovo sistema impositivo, basato su tre aliquote, stabilizzato dalla legge di bilancio 2025. In sostanza, il decreto opera un riallineamento tra le disposizioni in materia di Irpef dettate in via transitoria per il 2024 dalla norma attuativa del primo modulo di riforma dell'Irpef (decreto legislativo n. 216/2023) a quelle contenute nella legge di bilancio 2025 (legge n. 207/2024), che hanno stabilizzato il nuovo regime.

Per capire l'intervento occorre fare un passo indietro e ricostruire i due passaggi. L'articolo 1 del Dlgs n. 216/2023, che fa parte del pacchetto di decreti attuativi della legge delega di riforma fiscale (legge n. 111/2023), ha introdotto, per il solo anno d'imposta 2024, un regime transitorio sull'Irpef, che prevedeva, tra l'altro, l'accorpamento del primo e secondo scaglione per il calcolo dell'Irpef e la conseguente riduzione da quattro a tre delle aliquote per calcolare l'imposta, l'applicazione al primo scaglione così ampliato (per i redditi da 15mila a 28mila euro) dell'aliquota del 23% e l'innalzamento della detrazione per il lavoro dipendente da 1.880 euro a 1.955 euro (commi 1 e 2 dell'articolo 1). Il comma 4 dello stesso articolo specificava tuttavia che per calcolare gli acconti dovuti per i periodi d'imposta 2024 e 2025 si assumesse, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata non applicando le disposizioni dei commi 1 e 2, ossia applicando disciplina "vecchia".

Successivamente, la legge di bilancio 2025 ha di fatto stabilizzato il regime transitorio intervenendo direttamente sul Tuir (vedi articolo [Legge di bilancio 2025 – 1: nuove su Irpef e lavoro](#)

dipendente), tuttavia non ha modificato la disposizione del comma 4, con la conseguenza che per il calcolo degli acconti di Irpef e addizionali per il 2025 sarebbe rimasto in vigore il calcolo tramite la precedente disciplina precedente, quindi a quattro aliquote e a detrazione di lavoro dipendente più bassa.

In particolare, alcuni Caf avevano segnalato che, in virtù di questo disallineamento, si potesse determinare un maggior carico fiscale per alcune categorie di contribuenti. A scongiurare questa possibilità era stato un comunicato stampa del ministero dell'Economia e delle Finanze dello scorso 25 marzo, che tra l'altro, aveva anticipato l'intervento del Governo anche in via normativa per consentire l'applicazione delle nuove aliquote del 2025 per la determinazione dell'acconto Irpef (vedi articolo [Le indicazioni del Mef per calcolare l'acconto Irpef 2025](#)).

Il decreto n. 55/2025 ha riallineato l'acconto per Irpef e addizionali al calcolo sulle regole nuove attraverso una correzione sul testo del decreto n. 216/2023 che limita ora al solo calcolo dell'acconto effettuato lo scorso anno l'applicazione del vecchio regime e sancisce quindi di fatto l'applicazione del nuovo regime per il calcolo dell'acconto 2025.

INPS e INAIL , GIU' GLI INTERESSI PER SANZIONI E RATEAZIONI

Meno care sanzioni e rateazioni di debito per contributi e premi. Il tasso d'interesse fissato dalla Banca Centrale Europea è sceso dal 23 aprile al 2,40%.

Vedi circolari INPS n.80/2025 in documento allegato 104 e INAIL n.27/2025 in documento allegato 105.

LTC ENPAM, GRATUITA E AUTOMATICA da Lettere alla Redazione - Il Giornale della Previdenza - Enpam n. del aprile 2025

Rispondiamo ad alcuni quesiti che ci sono arrivati in questi giorni sulla polizza Long term care che l'Enpam attiva gratuitamente per i medici e gli odontoiatri e per gli studenti che hanno scelto di iscriversi all'Enpam.

COME SAPERE SE SONO COPERTO

*Ho sessant'anni e nel 2016 avevo le condizioni per aderire alla polizza Ltc ma non l'ho fatto. Sono ancora in tempo per aderire? **P. F.***

*Anche i pensionati hanno diritto alla Ltc dell'Enpam? **A. D.***

*Sono un medico in pensione che continua a esercitare la libera professione. Sono coperto dalla Ltc? È coperta anche mia moglie? **C. S. R.***

*Lavoro da qualche anno all'estero e non verso la Quota A dell'Enpam. Sono coperto dalla Ltc? **D. M.***



Gentile Dottori,

la risposta a queste domande è quasi sempre sì.

L'adesione alla polizza è automatica e non richiede alcun adempimento da parte degli iscritti né quote di iscrizione da versare. Tutti i medici e gli odontoiatri possono sapere se sono coperti dalla polizza direttamente dall'area riservata del sito dell'Enpam. Nel menu a sinistra sotto Servizi esterni si deve cliccare su Polizza Emapi Ltc. Gli iscritti coperti dalla polizza trovano la data di iscrizione e il link per accedere direttamente al sito di Emapi.

La polizza è attiva anche per i pensionati che al primo agosto 2016 non avevano compiuto 70 anni e non erano già non autosufficienti. I familiari non sono coperti dalla polizza gratuita dell'Enpam.

COME SI ATTIVA LA TUTELA

A seguito di fratture multiple degli arti, un mio carissimo collega è divenuto recentemente non autosufficiente. La polizza Ltc può essere attivata da un familiare? Quali documenti sono necessari per presentare domanda? Ci sono limiti di reddito per poter usufruire della rendita Ltc? B. T.



Gentile Dottore,

la polizza Long term care può essere attivata anche da un familiare. Per poter beneficiare della rendita mensile di 1200 euro non sono previsti limiti di reddito.

Per altre informazioni può leggere la scheda dedicata nella sezione “Come fare per” del sito www.enpam.it.

I moduli per fare la richiesta con i dettagli sui documenti da presentare sono invece sul sito di Emapi.

MIN.LAVORO - PRESTAZIONE UNIVERSALE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI da DIMo – fonte:

Gazzetta Ufficiale

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 93 del 22 aprile 2025, il Decreto 21 febbraio 2025, riguardante l’istituzione di una prestazione universale al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali, per il sostegno della domiciliarità e dell’autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti.

E’ istituita, in via sperimentale dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2026, una prestazione universale, subordinata allo specifico bisogno assistenziale, al fine di promuovere il progressivo potenziamento delle prestazioni assistenziali per il sostegno della domiciliarità e dell’autonomia personale delle persone anziane non autosufficienti.

Il decreto stabilisce le modalità attuative e operative della prestazione universale, dei relativi controlli e dell’eventuale revoca, nonché le connesse attività preparatorie e organizzative, anche a carattere informativo.

La prestazione universale è erogata dall’INPS ed è riconosciuta, previa espressa richiesta, alla persona anziana non autosufficiente, in possesso dei seguenti requisiti:

- un’età anagrafica pari o superiore a 80 anni;
- un livello di bisogno assistenziale gravissimo;
- un valore dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) per le prestazioni agevolate di natura sociosanitaria, in corso di validità, non superiore ad 6.000 euro ;
- la titolarità dell’indennità di accompagnamento, ovvero il possesso dei requisiti per il riconoscimento del suddetto beneficio sulla base delle risultanze della valutazione multidimensionale.

[il Decreto 21 febbraio 2025](#)

BANDO 2025 PER BONUS BEBÈ da Newsletter OMCeOMi n.21/2025

Aperto il bando 2025 per i sussidi dell’Enpam a supporto della neo-natalità.

Il Bonus Bebè è pensato per sostenere le spese per il primo anno di vita dei nuovi nati o per i primi 12 mesi di ingresso nel nucleo familiare, nel caso di affidamenti e adozioni, ed è cumulabile con altre misure garantite dallo Stato.

Possono fare domanda non solo le dottoresse neomamme, ma anche i medici e i dentisti padri e gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria che si sono iscritti facoltativamente all'Enpam.

Il sussidio, che è di 2mila euro per ogni figlio, raddoppia e si cumula se entrambi i genitori sono iscritti Enpam. Un ulteriore raddoppio dell'importo scatta per una coppia di iscritti Enpam, liberi professionisti, con 3 anni di anzianità nella gestione di Quota B.

Per il sussidio Enpam bisogna essere in regola con il pagamento dei contributi e rispettare i requisiti di reddito, consultabili al link [Neo-natalità, dall'Enpam un sostegno per padri e madri medico – Fondazione Enpam | Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri](#)

La domanda deve essere presentata attraverso l'area riservata di Enpam.it entro le ore 12 del 26 giugno per tutti i bambini che sono nati nel corso del 2024 e fino alla scadenza del bando. Per le nascite o gli arrivi in famiglia dopo il 26 giugno, si potrà far domanda l'anno prossimo.

FRANCOBOLLI ITALIA 2025 - NUOVE EMISSIONI Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Comunicazioni

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DELLA LIBERAZIONE, NELL'80° ANNIVERSARIO



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 24 aprile 2025** un francobollo *celebrativo* della **Liberazione**, nell'80° anniversario.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta raffigura, in silhouette, una famiglia intenta a percorrere un poggio in leggera salita, composta da una donna che ostenta un mantello con il tricolore italiano, un uomo che sorregge la bandiera italiana e due bambini che si tengono per mano con una piccola

bandiera italiana. Contornano l'intera vignetta coriandoli con i colori verde, bianco e rosso.

Completano il francobollo la legenda "80° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Matias Hermo

Tiratura: duecentomila venticinque esemplari.

Indicazione tariffaria: tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 30 mm.; formato stampa: 40 x 28 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 28 aprile 2025** un francobollo *celebrativo* della **Giornata mondiale della sicurezza e della salute sul lavoro**.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta raffigura, in grafica stilizzata, tre caschi protettivi sovrapposti, simboli universali della prevenzione e tutela dei lavoratori, declinati in diverse tonalità a rappresentare la necessità di un

impegno condiviso tra istituzioni, imprese e lavoratori. Al centro in basso è presente il logo dell'INAIL - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.



Completano il francobollo la legenda “GIORNATA MONDIALE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE SUL LAVORO”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto: progetto grafico a cura dell’INAIL - Direzione centrale pianificazione e comunicazione.

Tiratura: duecentomila quattro esemplari.

Indicazione tariffaria: tariffa B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: 40 x 48 mm.; formato stampa: 36 x 44 mm.; formato tracciatura: 47 x 54 mm.; dentellatura: 9, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene: ventotto esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

I VALORI SOCIALI. FRANCOBOLLO DEDICATO A CISL



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy **emette il 30 aprile 2025** un francobollo ordinario appartenente alla serie tematica *i Valori sociali* dedicato a CISL.

Caratteristiche del francobollo

La vignetta raffigura, in grafica stilizzata, il profilo di un uomo su cui scorre, idealmente, un flusso di persone in corteo, a rappresentare il mondo del lavoro, su cui si evidenzia, in alto a destra, il logo della CISL, Confederazione Italiana Sindacati

Lavoratori, fondata nel 1950 su principi di libertà, giustizia, partecipazione, responsabilità e autonomia, fedele ai valori del cattolicesimo democratico e del riformismo laico.

Completano il francobollo le legende “LIBERTÀ, SOLIDARIETÀ, PARTECIPAZIONE” e “75° ANNIVERSARIO”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”

Bozzetto: progetto grafico a cura della CISL e di Alessio Camponeschi, in qualità di grafico e autore, e ottimizzato dal Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

Tiratura: duecentomila venticinque esemplari.

Indicazione tariffaria: tariffa B.

Il francobollo è stampato dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 40 x 30 mm.; formato tracciatura: 46 x 37 mm.; dentellatura: 11, effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio

Il foglio contiene: quarantacinque esemplari. Sulla cimosa è riprodotto il logo MIMIT monocromatico.

AGENZIA DELLE ENTRATE - AGEVOLAZIONE CONDIZIONATORE 1a

Posta di Nuovo Fisco Oggi

Domanda

Devo sostituire il mio condizionatore con uno più a più basso consumo e vorrei sapere se, in assenza di lavori, posso usufruire dell'apposita agevolazione e, in caso affermativo, in che modo va eseguito il bonifico.

risponde Andrea Santoro

L'agevolazione fiscale per gli interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici è disciplinata dall'[articolo 14](#) del Dl n. 63/2013 e dall'[articolo 16-bis](#), lett. h), del Tuir, ai sensi del quale i predetti interventi possono essere realizzati anche in assenza di opere edilizie propriamente dette, acquisendo idonea documentazione attestante il conseguimento di risparmi energetici in applicazione della normativa vigente in materia. La legge n. 207/2024 (legge di bilancio 2025), all'articolo 1, [comma 55](#), ha previsto che la detrazione in esame spetta anche per le spese documentate sostenute nel 2025, ad esclusione di quelle per gli interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale con caldaie uniche alimentate a combustibili fossili, nella misura fissa pari al 36 per cento delle spese sostenute. La detrazione è elevata al 50 per cento nel caso in cui le spese siano sostenute dai titolari del diritto di proprietà o di un diritto reale di godimento per interventi sull'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. Per fruire dell'agevolazione occorre effettuare i pagamenti con bonifico bancario o postale indicando la causale del versamento, il codice fiscale del beneficiario della detrazione, il numero di partita Iva o il codice fiscale del destinatario delle somme (cioè, della ditta o del professionista che ha effettuato i lavori), il numero e la data della fattura a cui il bonifico si riferisce.

PENSIONAMENTO: L'EVOLUZIONE DELL'ETÀ PENSIONABILE IN ITALIA a cura di Diego Marra - Studio Cataldi

Una panoramica sulle significative modifiche nel corso degli anni relative all'età pensionabile nel nostro paese

L'età pensionabile in Italia ha subito significative modifiche nel corso degli anni, con una tendenza generale all'innalzamento. Queste modifiche sono state introdotte attraverso diverse riforme previdenziali, ognuna con l'obiettivo di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico a lungo termine.

Le principali riforme che hanno inciso sull'età pensionabile sono:

La Legge Amato (1992)

- **Innalzamento graduale dell'età pensionabile:** La Legge Amato ha introdotto un meccanismo di adeguamento automatico dell'età pensionabile all'allungamento della speranza di vita.
- **Introduzione del sistema misto:** Ha modificato il sistema di calcolo delle pensioni, introducendo un sistema misto che combina elementi contributivi e retributivi.
- **Passaggio al Sistema Contributivo:** Introduce gradualmente un sistema di calcolo della pensione basato sui contributi effettivamente versati e rivalutati nel tempo, trasformati in pensione attraverso coefficienti di trasformazione legati all'età pensionabile.

La Riforma Fornero (2011)

- **Ulteriore innalzamento dell'età pensionabile:** La riforma Fornero ha ulteriormente innalzato l'età pensionabile, fissando un'età minima di 67 anni per accedere alla pensione di vecchiaia.
- **Riforma delle pensioni anticipate:** Ha reso più stringenti i requisiti per accedere alla pensione anticipata, introducendo un sistema di penalizzazioni per chi decide di andare in pensione prima del raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia.

Riforme successive e misure di flessibilità

Negli anni successivi, sono state introdotte ulteriori misure che hanno influenzato l'età pensionabile, come:

- Quota 100: Introdotta nel 2019, ha consentito di andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi, ma è stata una misura temporanea.
- Opzione donna: Misura riservata alle donne che hanno maturato determinati requisiti e consente di accedere alla pensione anticipata con penalizzazioni ridotte.
- APE sociale: Misura destinata a specifiche categorie di lavoratori con requisiti contributivi e reddituali particolarmente gravosi.

Quali sono stati i motivi di questi cambiamenti

- Allungamento della speranza di vita: L'aumento della speranza di vita ha reso necessario allungare anche il periodo di contribuzione per garantire la sostenibilità del sistema pensionistico.
- Diminuzione del rapporto tra lavoratori e pensionati: Il calo demografico e l'invecchiamento della popolazione hanno messo sotto pressione il sistema previdenziale, rendendo necessario aumentare l'età pensionabile.
- Necessità di ridurre la spesa pubblica: Le riforme previdenziali sono state spesso accompagnate da misure di contenimento della spesa pubblica.

Quali sono le prospettive future

L'età pensionabile in Italia continuerà probabilmente a essere oggetto di dibattito e di ulteriori modifiche. Le future riforme dovranno tenere conto dell'evoluzione demografica, delle esigenze dei lavoratori e della sostenibilità del sistema pensionistico.

ARAN SEGNALAZIONI n. 7 del 29 aprile 2025

Orientamenti applicativi - Area Sanità

TRIENNIO 2019-2021 – CCNL AREA 23.1.2024 – Quale è la corretta interpretazione della locuzione “nella medesima disciplina relativa all’incarico da conferire” contenuta nell’art. 22, comma 5 del CCNL Area Sanità 2019-2021?

Id: 33051 - Vecchio ID: ASAN127

La formulazione usata nell’art. 22 comma 5 del CCNL Area Sanità 2019-2021 sembra escludere l’esperienza maturata in discipline equipollenti o affini di cui ai decreti ministeriali vigenti in materia; ciò deriva dalla diversa scrittura del CCNL che, diversamente dai precedenti CCNL, ha introdotto tale precisazione nel testo contrattuale relativamente all’esperienza maturata, in precedenza non menzionata. Tuttavia, l’Azienda o Ente può valutare se prevedere nell’avviso di selezione per il conferimento di incarichi di livello superiore rispetto a quello base, che gli anni di esperienza validi ai fini del conferimento dell’incarico bandito possano essere maturati non solo nella medesima disciplina ma anche in disciplina equipollente. Resta esclusa l’esperienza maturata in disciplina affine.

TRIENNIO 2019-2021 – CCNL AREA 23.1.2024 – Quale è la corretta interpretazione dell’art. 25, comma 5 del CCNL Area Sanità 2019-2021 in tema di sostituzione di Direttore di Unità Operativa Complessa a rapporto esclusivo?

Id: 33049 - Vecchio ID: ASAN126

L'indennità prevista dall'art. 25, comma 5 è da calcolarsi con riferimento alla retribuzione di posizione di parte fissa prevista per l'incarico del sostituito nell'atto di graduazione a prescindere dalla esclusività o meno del rapporto di lavoro del sostituito e del sostituit

TRIENNIO 2019-2021 – CCNL COMPARTO 02.11.2022 – Come deve essere applicato il criterio di cui all'art. 19, comma 4, lett. a) del CCNL 2.11.2022 secondo cui “possono partecipare i lavoratori che negli ultimi tre anni non abbiano beneficiato di alcuna progressione economica? Può partecipare all'attribuzione del DEP un dipendente che ha effettuato l'ultima progressione all'1.1.2021?

Id: 33068 - Vecchio ID: CSAN161

Il periodo minimo di permanenza nel differenziale economico di professionalità (o nella fascia retributiva nel precedente sistema di classificazione) si computa dalla loro data di attribuzione; pertanto, chi ha beneficiato ad esempio, di una progressione economica orizzontale con decorrenza dal 1 gennaio 2021, può partecipare alla selezione interna per l'attribuzione di DEP con decorrenza 1 gennaio 2024.

TRIENNIO 2019-2021 – CCNL COMPARTO 02.11.2022 – Ai fini del conferimento degli incarichi di funzione organizzativa e di funzione professionale al personale inquadrato nell'Area dei professionisti della salute e dei funzionari, con esperienza professionale di almeno 5 anni nel profilo di appartenenza, può essere riconosciuto come servizio prestato l'esperienza maturata, seppure all'interno delle Aziende, in corrispondenti professionalità con altri contratti di lavoro autonomo e/o di lavoro parasubordinato?

Id: 33070 - Vecchio ID: CSAN162

Con riferimento al quesito in esame, l'art. 28, comma 3 e l'art. 29, comma 4, del CCNL del 2.11.2022 prevedono che *“Nel computo degli anni di esperienza professionale...omissis...rientrano anche i periodi di servizio maturati con o senza soluzione di continuità, a tempo determinato e/o a tempo parziale, presso Aziende od Enti del comparto di cui all'art. 1 (Campo di applicazione) nonché presso altre amministrazioni di comparti diversi, ovvero presso ospedali privati accreditati o presso le Università pubbliche e private dei paesi dell'Unione Europea nel medesimo o corrispondente profilo”*. Il CCNL ha parzialmente innovato la disciplina prevedendo l'introduzione nel computo dei cinque anni di esperienza professionale anche dell'esperienza maturata *“presso ospedali privati accreditati o presso le Università pubbliche e private dei paesi dell'Unione Europea nel medesimo o corrispondente profilo”*, allargando la possibilità di valutare –per l'attribuzione di eventuali incarichi – l'esperienza maturata nelle sole strutture ospedaliere private accreditate (e non tutte le strutture private accreditate esistendo anche poliambulatori di tale natura che difficilmente possono essere ritenuti utili per le caratteristiche delle strutture stesse).

E' orientamento consolidato della scrivente Agenzia ritenere poi, che i periodi di lavoro a tempo determinato e/o a tempo parziale possano essere presi in considerazione ai fini della verifica del possesso del requisito di ammissione alle procedure per il conferimento degli incarichi di funzione, a condizione che siano stati svolti nel medesimo o corrispondente profilo con contratti di lavoro subordinato che rientrano nel campo di applicazione del CCNL. E', diversamente, da escludere, per l'attribuzione di un incarico di funzione, l'eventuale esperienza professionale maturata con contratti di lavoro autonomo e/o di collaborazione coordinata e continuativa.

Sezione giuridica

Sezione Lavoro Ordinanza 5496 del 2/3/2025

Impiego Pubblico – Sanità – Dirigenza – Diritto alle ferie annuali Segnalazione da U.O. Monitoraggio contratti e legale

Nei rapporti di lavoro dirigenziale, il diritto alle ferie annuali retribuite costituisce un diritto fondamentale e irrinunciabile del lavoratore, la cui perdita alla cessazione del rapporto può verificarsi soltanto nel caso in cui il datore di lavoro dimostri di aver invitato formalmente il lavoratore a godere delle ferie e di aver assicurato che l'organizzazione del lavoro non impedisse il loro godimento.

*Estratta da Wolters Kluwer – One legale

Allegati

- [cass-civ-sez-lavoro-ord-5496-data-ud-05-02-2025-02-03-2.pdf](#)

Si legge su molti giornali: ... SALARI INADEGUATI ... e che dire allora delle PENSIONI molte delle quali addirittura e da molti anni TAGLIEGGIATE?

PARLAMENTO - CONVERTITO IN LEGGE IL CD. DECRETO BOLLETTE

da DplMo – fonte: Gazzetta Ufficiale

Il Parlamento ha pubblicato, nella Gazzetta Ufficiale n. 98 del 29 aprile 2025, la Legge 24 aprile 2025, n. 60, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 febbraio 2025, n. 19, recante misure urgenti in favore delle famiglie e delle imprese di agevolazione tariffaria per la fornitura di energia elettrica e gas naturale nonché per la trasparenza delle offerte al dettaglio e il rafforzamento delle sanzioni delle Autorità di vigilanza.

Di particolare importanza, per le imprese, quanto previsto:

- articolo 3: “Misure di riduzione del costo dell’energia per le imprese”.
- articolo 4: “Disposizioni in favore delle famiglie e delle microimprese vulnerabili”.

[il Testo coordinato](#)

INAIL - AGGIORNAMENTO DELLE DIARIE TRASFERTA PER ACCERTAMENTI da DplMo – fonte: Inail

L’Inail ha pubblicato la circolare n. 28 del 29 aprile 2025, con la quale comunica l’aggiornamento del trattamento economico riservato agli assicurati invitati fuori residenza presso gli Uffici dell’Istituto per accertamenti medico-legali e amministrativi o per finalità terapeutiche prevede la corresponsione di una diaria giornaliera.

L’aggiornamento delle diarie, decorrente dal 1° aprile 2025, è il seguente:

- 8,98 euro per assenza della durata di quattro ore e che obblighi a consumare un pasto fuori residenza (importo precedente, euro 8,91);

- 17,99 euro per assenza di una intera giornata senza pernottamento (importo precedente, euro 17,85);
- 35,10 euro per assenza di una intera giornata con pernottamento (importo precedente, euro 34,82).

ALLEGATI A PARTE - INAIL Circolare n. 28 del 29.04.2025 (documento 106)

CEDOLINO PENSIONI INPS DI MAGGIO da Traderlink e da Borsa & Finanza

L'Inps offre la possibilità di consultare il cedolino pensione online, utile a verificare in anticipo l'importo della pensione erogata a maggio. Il documento è già visibile dal 22 aprile sul portale ufficiale dell'Inps, all'interno del fascicolo previdenziale del cittadino.

Essendo festivo il 1° maggio il pagamento slitta di un giorno cioè il primo giorno bancario.

Per i pensionati che invece prelevano la pensione in contanti presso gli sportelli di Poste Italiane, resterà in vigore il consueto sistema di rotazione alfabetica:

- dalla A alla B: venerdì **2 maggio** 2025;
- dalla C alla D: sabato **3 maggio** 2025 (solo la mattina);
- dalla E alla K: lunedì **5 maggio** 2025;
- dalla L alla O: martedì **6 maggio** 2025;
- dalla P alla R: mercoledì **7 maggio** 2025;
- dalla S alla Z: giovedì **8 maggio** 2025.

Gli importi delle pensioni di maggio 2025 **non subiranno modifiche** rispetto ad aprile, salvo alcune specifiche situazioni. Chi riceve una pensione inferiore al trattamento minimo Inps, che attualmente è di **603,40 euro**, continuerà a beneficiare della **maggiorazione straordinaria del 2,2%**: un aiuto importante per i pensionati con redditi più bassi che si riflette direttamente nell'importo mensile erogato.

Gli importi rimarranno invariati per la maggior parte dei pensionati. L'Inps non ha previsto alcuna variazione rispetto ai mesi precedenti, né in termini di aumenti né di riduzioni. È importante sottolineare che anche le **aliquote Irpef**, pur essendo oggetto di discussioni politiche e in attesa di una riforma fiscale, **non subiranno modifiche** per il mese di maggio 2025. Questo significa che le ritenute rimarranno le stesse rispetto a quelle di aprile, e l'Inps continuerà ad applicare la ritenuta in acconto per il 2025.

ENPAM - DOMICILIAZIONE PAGAMENTO QUOTA A da sito Enpam

Le scadenze per il pagamento con l'addebito diretto dei contributi sul conto corrente sono:

- in **unica soluzione** con scadenza il **30 aprile**;
- in **quattro rate** con scadenza **30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre**;
- in **otto rate** con scadenza **30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre**.

In prossimità della scadenza del pagamento, l'Enpam invia per email il riepilogo dei contributi dovuti, insieme al piano di ammortamento scelto al momento dell'attivazione dell'addebito diretto.

I contributi sono **addebitati sul conto corrente alla data esatta della scadenza** (oppure, se il termine cade di sabato o in un giorno festivo, il primo giorno utile successivo).

La **domiciliazione** per i contributi dell'anno in corso **va richiesta dall'[area riservata](#) del sito entro il 31 marzo**. È possibile farlo anche dopo, ma l'addebito si attiva per il versamento dell'anno successivo.

Con la domiciliazione della Quota A scatta in automatico anche quella della Quota B (**nota bene**: pagano i contributi di **Quota B** solo gli iscritti che hanno un reddito da libera professione che supera l'**importo** già coperto dai contributi di Quota A).

PENSIONE ANTICIPATA: ARRIVA IL RISCATTO AGEVOLATO DELLA LAUREA SULLA QUOTA A ENPAM da sito Enpam

Una novità che potrà trasformare la pianificazione previdenziale per molti medici, specialmente se dipendenti: da oggi, è possibile riscattare la laurea sulla Quota A dell'Enpam. Un'opportunità a costo fisso che permette di investire sull'assegno futuro sfruttando le agevolazioni fiscali e, per professionisti che andranno in pensione in cumulo, di anticipare il pensionamento.

Laurea a costo fisso: una nuova opportunità per il riscatto

Da oggi gli interessati possono chiedere di riscattare fino a 6 anni di laurea pagando, per ogni anno, un importo pari a quattro volte il contributo di Quota A in vigore al momento di presentazione della domanda, senza includere il contributo di maternità.

Per il 2025, ad esempio, il costo di un anno di laurea sarà di 7.846,24 euro, con la possibilità di dedurre fiscalmente l'importo versato, e ottenere così un rimborso che può arrivare fino a oltre il 47%. Il pagamento può essere rateizzato fino a un massimo di 9 anni, a seconda della durata del riscatto richiesto.

A chi conviene il riscatto sulla Quota A?

Questa misura è particolarmente vantaggiosa per i medici dipendenti, compresi quelli che, avendo iniziato la propria carriera professionale prima del 1996, non avevano accesso ad altri riscatti agevolati. Grazie al cumulo contributivo potranno infatti sommare i periodi di contribuzione Enpam (anche quelli riscattati) e quelli Inps per accedere alla pensione anticipata.

Enpam casa comune di tutti i medici e gli odontoiatri

“I nuovi riscatti di Quota A e gli importanti riflessi che avranno anche sulla pianificazione previdenziale dei medici dipendenti evidenziano come l'Enpam sia davvero la casa comune di tutti i medici e gli odontoiatri – sottolinea il presidente dell'ente di previdenza Alberto Oliveti –. I riscatti universitari sottolineano un fatto: dal momento in cui si entra in un corso di laurea di medicina e chirurgia o di odontoiatria, si ha diritto ad entrare sotto l'ombrello previdenziale della categoria. Un'evidenza ancora più lampante per gli studenti del quinto e sesto anno che sfruttano l'iscrizione facoltativa all'Enpam. Speriamo ora che venga rimosso l'ultimo vulnus alla continuità previdenziale dei medici e dei dentisti, e cioè l'obbligo, insensato, per gli specializzandi già iscritti all'Enpam di pagare anche la gestione separata Inps”.

Riscatto pre-contributivo: una mano per chi ha cominciato negli anni '80 e '90

In aggiunta al riscatto della laurea, Enpam introduce anche la possibilità di riscatto pre-contributivo. Questo strumento consente ai medici che hanno iniziato a lavorare prima del 1990 di recuperare i mesi di contributi mancanti all'inizio della carriera, quando ancora si pagava la Quota A dall'anno successivo all'iscrizione all'albo, invece che dal mese successivo come accade ora. Questo riscatto consente quindi di recuperare fino a 11 mesi ulteriori.

L'opzione per il calcolo contributivo e il requisito per fare domanda

Per poter beneficiare del riscatto agevolato a costo fisso sulla Quota A, chi fa domanda deve optare per il calcolo contributivo su questa gestione.

Per fare domanda di riscatto di laurea sulla Quota A è necessario avere almeno 10 anni di contributi su questa gestione.

Attenzione alle limitazioni: quando il riscatto non conviene

È importante sottolineare che all'interno del sistema Enpam il riscatto sulla Quota A ha valore esclusivamente per questa gestione previdenziale. Di conseguenza, chi desidera aumentare la propria anzianità contributiva sulle altre gestioni dell'Enpam, come la Quota B per i liberi professionisti o quelle della medicina convenzionata e accreditata (medici di medicina generale, specialisti ambulatoriali, esterni) farà bene a valutare gli altri riscatti dedicati. Chi riscatta un periodo sulla Quota A si preclude la possibilità di riscattarlo successivamente su altre gestioni Enpam.

Le domande si fanno online, con responso in tempo reale

I riscatti sulla Quota A si chiedono direttamente nell'area riservata del sito Enpam.it. La pratica è automatizzata e la risposta arriva in tempo reale.

Per maggiori informazioni [clicca qui](#).